

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2017**CdS: Archeologia**

Classe: LM 2

Dipartimento di riferimento: SAGAS

Scuola: SUEF

Sede: Via San Gallo 10

Primo anno accademico di attivazione: 2008/09 (revisione ordinamento 2014)

PARTE GENERALE**Composizione del Gruppo di Riesame**

Prof. Giulia Torri- Presidente del CdS, Responsabile del Riesame

Prof. Ilaria Romeo, docente CdS, delegato Qualità del CdS

Prof. Marina Pucci, docente CdS, membro GR

Domenico Lo Vetro, docente CdS, membro GR

Michele Nucciotti, docente CdS membro GR

Liana Fondelli, personale TA, membro GR

Filippo Braccialini, studente, membro GR

Federica Biagiotti, studente, membro GR

•

Attività e informazioni**Attività**

L'attività è stata svolta dal Gruppo di Riesame che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del presente Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), operando come segue:

- **02/03/2018:** discussione nel consiglio di CdS in Archeologia: il presidente ha presentato le attività da svolgere e i docenti, membri del gruppo di riesame hanno discusso insieme agli altri docenti del CdS i dati, con particolare attenzione ai dati VALMON sul gradimento degli studenti.
- **04/04/2018** riunione del gruppo di riesame al completo, discussione dei dati ricevuti dai docenti per posta elettronica dal Presidente del CdS.
- **16/04/2018** analisi del rapporto da parte del gruppo di riesame

Presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data **27/04/2018**.

Documenti di riferimento

- ANVUR, *Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Linee Guida*, Versione 10 agosto 2017, sezione R3
- SUA-CdS
- Syllabus
- Verbali degli incontri collegiali, ecc
- Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ
- Rapporto di Riesame ciclico 2016
- SMA-2017
- Attività di consultazione con le Parti sociali
- Verbali del CdS
- Analisi della commissione paritetica del CdS)

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio del 27/04/2018

Il consiglio ha ricevuto il documento in data 26 aprile 2017. È stato discusso nel consiglio del 27 aprile 2017. Il presidente ha illustrato il lavoro del GR nelle due sedute e nelle varie comunicazioni telematiche che hanno portato alla stesura del testo. Riporta il contributo degli studenti. Il consiglio prende atto dei punti di forza del CdS e discute le criticità rilevate suggerendo integrazioni e ulteriori azioni di miglioramento. Il consiglio, pur ricordando che la prima funzione del CdS è avviare a un successivo ciclo di studi o alla ricerca, concorda sulla necessità di continuare a monitorare l'assetto formativo del CdS e di ampliare il comitato di Indirizzo per raggiungere sia un maggior coinvolgimento delle parti interessate che una più ampia casistica di opportunità lavorative per gli archeologi.

Vengono letti i punti in discussione nel documento, apportate alcune correzioni materiali.

Dopo la discussione il consiglio approva il documento di riesame ciclico 2017 all'unanimità.

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.A del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Regolamenti annuali del CdS: L'ordinamento, varato nel 2013, in vigore è volto alla formazione professionale dell'archeologo, con una solida base storico-culturale ed epigrafica, e si articola in quattro curricula (preistorico, orientale, classico e medievale) che rispecchiano l'organizzazione interna del successivo ciclo di studi, la Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici.

Il CdS nel 2017 e nel 2018 ha migliorato il regolamento, senza intervenire sulla struttura dell'ordinamento riformulata nel 2013. Il CdS è intervenuto per chiarire alcune norme relative agli accessi, al tutorato in itinere e all'internazionalizzazione e alla funzione delle attività di scavo previste per gli studenti nell'ambito dei seminari curriculari.

Sostenibilità dell'offerta didattica e della sua articolazione:

La performance complessiva del CdS è oggetto di monitoraggio continuo da parte del CdS.

La progettazione del CdS tiene soprattutto conto della suddivisione in quattro curricula della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici di Firenze, portatore di interesse in quanto primo sbocco professionalizzante del laureato al termine del percorso magistrale.

Comitato di Indirizzo: nell'attività del CdS un ruolo rilevante è affidato al Comitato di Indirizzo. L'attuale CdI è soprattutto improntato a collegare il CdS e i suoi studenti con il mondo dei Beni culturali pubblici nella sua articolazione in soprintendenze e poli museali, che rappresentano uno sbocco primario per i laureati in Archeologia. Il CdS ha preso atto che nella progettazione sia necessario un maggiore coinvolgimento delle parti interessate e per questo motivo nel consiglio di CdS del 27.04.18 si è deciso un ampliamento del CdI (di cui più avanti) che include il presidente della Scuola di Specializzazione e una cooperativa Archeologica privata.

Rappresentanza studentesca: per ovviare al problema della mancata rappresentanza studentesca degli studenti del CdS alle attività di rappresentanza, esito della mancata candidatura degli studenti alle elezioni dei rappresentanti negli organi di Ateneo e del CdS, sono stati sollecitati gli studenti rappresentanti nel Gruppo di Riesame a farsi portavoce delle esigenze degli studenti del CdS.

Sicurezza sul lavoro (e in cantiere di scavo): Dall'a.a. 2016/17 la formazione per la sicurezza è obbligatoria per tutti gli studenti del CdS, poiché essi partecipano ad attività di scavo e di laboratorio. Si è infatti ritenuto necessario, in accordo con la normativa vigente, formare tutti gli studenti al rispetto di norme di sicurezza nelle aree di scavo e in laboratorio. La partecipazione degli studenti alle attività è quindi subordinata al conseguimento dell'attestato UniFi sulla sicurezza, valido per cinque anni e utile anche per attività professionali al di fuori della carriera universitaria. L'attività viene monitorata dal delegato alla Sicurezza di dipartimento (che è docente del CdS) di concerto con il presidente di CdS, e viene ampiamente pubblicizzata sulla pagina del CdS.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1. La progettazione del CdS, prevede un percorso formativo articolato in quattro curricula (preistorico, orientale, classico e medievale), che mira alla formazione storico-archeologica del laureato, in grado di svolgere attività operative, di coordinamento, di direzione dello scavo archeologico e tutte le attività di ricerca connesse con queste attività. I curricula sono progettati in base ad una definizione esplicita di quello che lo studente si deve aspettare di apprendere dal corso di

studi (secondo i descrittori europei per le lauree magistrali) e dalle attività formative che lo compongono.

La progettazione dell'offerta formativa del CdS tiene conto della suddivisione in quattro curricula della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici (<https://www.st-umaform.unifi.it/vp-265-scuola-di-specializzazione-in-beni-archeologici.html>), primo sbocco professionalizzante del laureato al termine del percorso magistrale.

2. Lo studente riceve una formazione di base adeguata e allo stesso tempo viene preparato, anche attraverso attività specialistiche sul campo e in laboratorio, alla attività di ricerca negli ambiti di specializzazione prescelti, anche grazie ad applicazioni di natura tecnologica ed informatica. Si ritiene che il corso di studi riesca a conseguire tali obiettivi, come dimostra il numero stabile di studenti che ogni anno scelgono di iscriversi a questo corso di laurea, e il consistente numero di accessi dei laureati al III livello della formazione universitaria (scuola di specializzazione e dottorato di ricerca) (dati Valmon e almalaura SUA 2017, B6 e B7; scheda SMA commentata <https://www.archeologia.unifi.it/upload/sub/riesame%20SMA%202017%2Bcommento.pdf>). Nella predisposizione annuale dell'offerta il consiglio di CdS controlla che i profili culturali siano esplicitati attraverso le pagine dei docenti e la pagina web del CdS, che nell'ultimo biennio sono particolarmente curati. Le conoscenze, le abilità e le competenze sono descritte in maniera dettagliata nel Regolamento di CdS e poi riportate nella pagina web del CdS. L'offerta e i percorsi formativi sono coerenti con gli obiettivi sia nelle metodologie che nell'erogazione. Il CdS nel 2018 si è arricchito di un'unità di personale reclutato su fondi esterni per la didattica della Storia dell'Archeologia Classica (ricercatore tipo A, SSD L-Ant/07). A fronte del recente o imminente pensionamento dei docenti responsabili, si è inoltre assicurata la continuità dell'insegnamento di Civiltà Egee e in prospettiva di quello di Egittologia, con il reclutamento di 2 ricercatori (tipo A, SSD L-Ant, L-Or/02).

3. Per un CdS di Archeologia è prioritario garantire agli studenti valide prospettive di ingresso nel mondo del lavoro; per questa ragione, a partire dal 2015, il CdS ha costituito un Comitato di Indirizzo, che dal 2016 è stato consultato regolarmente in prossimità della programmazione didattica dell'a.a. successivo (riunioni in data 25.3.2015 e 12.12.2016, e 2.3.2018 i cui verbali sono depositati in segreteria). Per un migliore confronto con le PI il CdI è stato ampliato il 27.4.2018 attraverso l'inserimento del presidente della Scuola di Specializzazione in Beni archeologici per arrivare a un migliore dialogo con il promo referente occupazionale degli studenti. Inoltre è stata inserita la rappresentanza di una cooperativa archeologica privata per rappresentare al meglio le possibilità di sbocchi occupazionali anche in ambito privato.

4. L'articolazione del CdS, con una maggiore flessibilità nei percorsi formativi e una vasta offerta di laboratori e di attività di tirocinio svolte sul campo in Italia e all'estero, ha consentito una maggiore qualificazione degli studenti in linea con gli obiettivi formativi del CdS; tali obiettivi formativi sono specificati nel Regolamento corrente (2017/18 e 2018/19) e declinati per aree di apprendimento. Dall'analisi degli incontri periodici del presidente di CdS con gli studenti, dai colloqui dei singoli docenti e dagli esiti degli esami di profitto emerge che le funzioni e le competenze delle figure professionali in relazioni agli obiettivi specifici sono descritte in maniera adeguata. Dall'analisi dei programmi proposti dai docenti emerge una coerenza con l'offerta formativa generale del CdS (anche in relazione ai descrittori europei per le lauree magistrali). I programmi e le modalità di verifica sono ampiamente descritti sui siti dei singoli docenti e agli studenti nel corso delle lezioni. Nell'ultimo biennio è stata particolarmente curata la redazione del Syllabus da parte del singolo docente, sia nella spiegazione degli obiettivi specifici dei singoli corsi, sia per quanto riguarda la somministrazione dell'esame finale. In questo modo il CdS verifica che studenti abbiano precisa contezza dei contenuti dei corsi e che vi sia compatibilità e corrispondenza con gli obiettivi generali come espressi nell'ordinamento e con gli obiettivi dei singoli corsi. Dall'anno della riformulazione dell'ordinamento il CdS tiene sotto costante monitoraggio le opinioni degli studenti e i giudizi elaborati dagli studenti nel corso dei questionari Valmon (SUA 2017 B6 e B7). Tali valutazioni sono visibili in chiaro per tutti i docenti sul sito del CdS. In base ai dati disponibili si può affermare che il laureato del CdS soddisfa nella media i risultati attesi così come il CdS soddisfa gli studenti (si veda relazione

commissione paritetica 2017, fonte di sintesi Almalaurea, allegato 4). I risultati ottenuti dai docenti nella valutazione degli studenti sono superiori alla media. (<https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unifi/index.php>), così come la media dei voti di laurea degli studenti del CdS dimostra un alto livello di preparazione (fonte Almalaurea).

5. Per quanto attiene l'occupabilità, il potenziamento degli aspetti laboratoriali e delle applicazioni informatiche nel corso dei due anni magistrali fornisce ai laureati l'acquisizione di competenze spendibili nel settore privato dei BB.CC.; mentre la natura trasversale delle competenze di base acquisite appare adeguata alla partecipazione a tutti i concorsi pubblici del settore, come evidenziato dalle consultazioni con il CdI. Se l'occupabilità a un anno è ampiamente soddisfacente (58,3% negli indicatori ANVUR al 31.3.2018), dalla rilevazione Alma Laurea 2016 risulta come a 5 anni dal conseguimento del titolo l'80 % dei laureati magistrali in Archeologia abbia trovato lavoro, in media 15 mesi dopo la laurea magistrale. Di questi il 58% svolge un lavoro part time, e il 41 % lavora a tempo indeterminato. Nell'83% dei casi il settore occupazionale è privato, e prevalentemente nel centro Italia (91%). Il 7 % dei laureati magistrali ha proseguito gli studi nella Scuola di Specializzazione, il 33% nel Dottorato. La rilevanza della laurea magistrale nell'attuale lavoro è dichiarata essere elevata solo dal 25% degli intervistati; ridotta dal 41,7%; nulla dal 33,3% .

7. L'offerta formativa del CdS mira a formare un archeologo altamente qualificato, con sbocchi occupazionali nelle Soprintendenze, negli Uffici degli Enti locali preposti alla valorizzazione del patrimonio culturale, nei laboratori e centri di restauro, in istituzioni e centri di ricerca come biblioteche, archivi, fondazioni in Italia e all'estero. Oltre a questo da molti anni i laureati in Archeologia operano come figure professionali private mediante S.r.l., S.A.S., cooperative in merito a ricerche sul campo, coordinamento e gestione degli scavi, catalogazione di materiali, studio di contesti, allestimento mostre e musei, organizzazione convegni, editoria, archeologia preventiva. I laureati del CdS sono capaci di orientare la ricerca in modo critico, gestendo strumenti propri delle discipline. I metodi di accertamento risultano pertanto validi, riuscendo a monitorare l'apprendimento dello studente durante il suo percorso, anche con verifiche intermedie operate mediante relazioni scritte e orali. La soddisfazione degli studenti rispetto al percorso magistrale prescelto si evince dal fatto che nessuno di loro cambia CdS nel corso della carriera: la percentuale di abbandoni al dato del 2017 è nulla.

Punti di forza:

- flessibilità e specializzazione dei curricula;
- alta valutazione della ricerca del corpo docente;
- adeguatezza dell'offerta formativa alle esigenze del settore;
- coerenza del percorso con quello della Scuola di Specializzazione in Archeologia;
- internazionalizzazione extra Erasmus;
- riorganizzazione interna CdS e ampio coinvolgimento del corpo docente nei processi della didattica
- gradimento nelle valutazioni studentesche;
- attenzione agli aspetti della comunicazione online e dell'orientamento;
- attenzione agli aspetti della sicurezza in laboratorio e sul cantiere di scavo;

Aree di miglioramento:

- ampliamento del monitoraggio degli obiettivi e della sostenibilità del CdS;
- migliore articolazione e caratterizzazione dei corsi esistenti;
- coinvolgimento del settore privato nella rappresentazione delle possibilità occupazionali dei laureati;
- ampliamento delle consultazioni delle PI nella programmazione futura del CdS attraverso un ampliamento del CdI;

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Per quel che riguarda la progettazione del CdS, il monitoraggio dell'offerta e dei percorsi, permangono alcuni aspetti riguardo ai quali il CdS intende avviare azioni migliorative da portare a compimento nel prossimo biennio (2018-2020) attraverso le seguenti attività.

Obiettivo: consultazione del Comitato di Indirizzo

1. Attività: L'ampliamento del CdD votato nel consiglio 27.4.2017 diverrà operativo a partire dalla prossima riunione prevista a dicembre dell'aa 2018/19. Il CdS intende incrementare le attività di tirocinio; intende proporre incontri tra studenti e membri del CdI per esemplificare le opportunità lavorative nel settore pubblico e privato.

Obiettivo: maggiore consultazione degli studenti in relazione all'offerta didattica

Attività: Il CdS intende procedere con una valutazione attenta della sostenibilità del CdS e arrivare a un migliore coinvolgimento degli studenti attraverso questionari mirati sulle diverse tipologie di studenti. Il questionario sarà somministrato nel mese di dicembre 2018 e resterà in uso per il triennio di monitoraggio.

1) per studenti dell'attuale coorte nel passaggio dal I al II anno. Scopo: analisi delle criticità possibili nel passaggio dal I al II anno

2) per studenti delle coorti precedenti. Scopo: gradimento; analisi della lunga percorrenza.

<p>2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE</p>

<p>La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore R3.B del modello AVA 2.0 il cui <u>obiettivo</u> è: <i>accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.</i></p>
--

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

1. **Syllabus:** Tutti i docenti sono stati sensibilizzati nella compilazione delle **schede di insegnamento** per l'inserimento dei programmi nel Syllabus.

2. **Orientamento:** Al fine di facilitare l'**orientamento** degli studenti in ingresso ed in itinere si è provveduto a indicare con chiarezza i responsabili per l'orientamento del CdS (ovvero il Presidente e il suo delegato) che tramite colloqui singoli sono a disposizione degli studenti per risolvere dubbi inerenti il corso di studi. In data 12 dicembre 2017 è stata poi organizzata una giornata di orientamento per tutti gli studenti della magistrale nel quale è stato presentato il corso di studi, i curricula e le prospettive lavorative.

3. **Internazionalizzazione:** Al fine di implementare l'**internazionalizzazione** del corso di laurea sono state messe in atto alcune misure atte a sensibilizzare gli studenti sul programma Erasmus PLUS e alle possibilità di mobilità in itinere e post laurea. A tal fine durante la giornata di orientamento del 12 Dicembre una sezione è stata espressamente dedicata a questo aspetto. Per favorire la mobilità post laurea sono stati presi sia degli accordi ad personam per Erasmus PLUS traineeship sia degli accordi generali (learning agreement) che sono stati inseriti nel bando di quest'anno (SAIA).

4. **Attività sul campo:** L'offerta rivolta agli studenti del CdS per fare esperienze di **attività archeologica sul campo** e nei musei si è ulteriormente allargata ed è stata resa più visibile tramite sia la piattaforma internet di ateneo, che attraverso la pagina web del CdS, e il sito dedicato del dipartimento SAGAS. Considerando che questa esperienza è fortemente professionalizzante per gli studenti e promuove non solo il loro inserimento nei progetti di ricerca ma permette una formazione tecnica sul campo, si è provveduto a specificare con maggiore attenzione i requisiti richiesti per la partecipazione, il calendario delle attività e le competenze richieste.

Didattica innovativa: Al fine di inserire all'interno della didattica elementi **innovativi** sia per quanto riguarda le **tecniche di apprendimento** che per quanto riguarda le **tecnologie utilizzate** per la documentazione e la ricerca archeologica, si è provveduto ad inserire all'interno della

programmazione didattica una serie di conferenze nelle quali esperti esterni, oltre a presentare i risultati delle ricerche sul campo, hanno illustrato nuove tecnologie di documentazione archeologica. Con il finanziamento straordinario di Ateneo la sezione di archeologia ha inoltre acquistato strumenti di rilevamento che vengono messi a disposizione degli studenti nel corso di informatica applicata all'archeologia e durante le attività sul campo: questa implementazione permette agli studenti di apprendere il funzionamento ed di integrarle nel loro bagaglio culturale. Inoltre, al fine di stimolare la discussione su metodi didattici innovativi, procedure di e-learning e uso di tecnologie avanzate il CdS ha anche organizzato un workshop dedicato (27 Ottobre 2017) invitando anche esperti esterni.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Sulla base dei dati il CdS osserva i punti seguenti:

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento seguono lo studente in ingresso, in itinere e in uscita e cercano di fornire allo studente le informazioni necessarie nella scelta del curriculum e degli esami a scelta libera. Il CdS partecipa a tutte le iniziative di orientamento in ingresso dell'Ateneo. Il Corso di Laurea magistrale attiva servizi di orientamento e di tutorato per fase di accesso dei nuovi iscritti, per l'elaborazione dei piani di studio, per le attività di laboratorio, per la mobilità internazionale degli studenti nell'ambito del progetto Erasmus/Plus

2. I prerequisiti per l'accesso al CdS (42 cfu in discipline archeologiche o affini specificate in maniera dettagliata nel regolamento dell'aa. 2017/18 per migliorare la comunicazione delle modalità di accertamento dei requisiti in ingresso) garantiscono che tutti gli studenti del CdS abbiano le stesse basi per affrontare il corso di studio. Gli esami frontali, le esercitazioni all'interno dei seminari e le prove scritte forniscono agli studenti strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze in itinere.

3. Il CdS ha organizzato nel dicembre 2017 una giornata di orientamento rivolta agli studenti della triennale al fine di presentare il CdS e la sua ripartizione in curriculum.

<https://www.archeologia.unifi.it/vp-169-il-corso-di-studio-si-presenta.html>

4. Grazie al monitoraggio delle carriere degli studenti è stato possibile organizzare l'orario didattico. L'orario didattico del CdS attualmente prevede una ripartizione equilibrata tra primo e secondo semestre per gli insegnamenti del primo anno (sei insegnamenti nel primo semestre e otto nel secondo). Gli insegnamenti del secondo anno sono anch'essi distribuiti in maniera equilibrata tra primo e secondo semestre (nove nel primo e 12 nel secondo).

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

5. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate sia sul sito del CdS, sia sul materiale informativo di ateneo. Il syllabus è stato redatto in modo completo, tuttavia si segnalano ancora alcune mancanze su due insegnamenti, dovute a condizioni particolari, che andranno risanate.

6. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato dalla Commissione didattica per gli accessi o del suo delegato. Nell'ultima programmazione didattica (per aa 2018/19) si è preso atto che i colloqui con gli studenti al momento dell'accesso sono stati condotti in modo discontinuo. Si dovrà intervenire dall'aa 2018/19.

7. Gli studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da atenei diversi condividono al primo anno un percorso didattico e di laboratorio comune ai diversi curricula in modo da favorire la coesione della classe e la preparazione di base.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

8. Il piano didattico ed i singoli corsi hanno come principale obiettivo la formazione della capacità critica dello studente non solo tramite discussioni durante le lezioni, ma anche attraverso i laboratori e le attività seminariali. Il piano didattico prevede poi la partecipazione ad attività di scavo didattico, volte al completamento del percorso.

9. A partire dall'aa 2018/19, grazie ai fondi per l'eccellenza ottenuti dal dipartimento SAGAS, verrà realizzato un percorso didattico dedicato a studenti che abbiamo completato i 40 crediti del

primo anno, che permetterà loro di ottenere crediti aggiuntivi ed un maggior approfondimento in alcuni settori.

10. Il CdS ha iniziato a promuovere incontri di confronto per l'innovazione sulle metodologie didattiche, organizzando nell'Ottobre 2017 una giornata per confrontare e presentare agli studenti metodi di innovazione nella didattica invitando esperti esterni al fine di fornire a docenti del CdS e studenti una utile piattaforma di discussione.

11. Nonostante l'obbligo di frequenza, l'ateneo prevede lo status di studente part time per studenti lavoratori o che per motivi familiari non possano garantire un impegno full-time presso l'università. I singoli docenti del CdS sono disponibili ad andare incontro alle esigenze specifiche relative a situazioni di lavoro part-time o specifiche condizioni familiari.

12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili. Il CdS ha deliberato che un docente del CdS sia delegato all'accoglienza e al tutoraggio agli studenti disabili e DSA: il delegato riceve per un primo colloquio gli studenti con disabilità, valutando il livello di necessità di supporto sulla base della certificazione medica in loro possesso, organizza colloqui congiunti con i genitori per valutare ulteriormente il contesto e poi si confronta con l'Ufficio CESPDP che coordina queste attività di tutto l'Ateneo, segnalando i singoli casi, spesso accompagnando i ragazzi ad un colloquio al CESPDP stesso dove lo psicologo e il personale addetto lo prendono in carico, discute con loro le possibilità di assegnazione di un tutor, incontra i tutor e segue l'iter formativo dei singoli.

Internazionalizzazione della didattica

13. Il numero degli studenti che decide di partire in Erasmus durante il periodo di studio rimane comunque basso (un candidato nel 2016/2017, nessun candidato nel 2017/2018): questa scelta è dovuta al fatto che spesso gli studenti hanno già fatto esperienza di tirocinio durante la laurea triennale, che svolgono lunghi periodi fuori sede per partecipare a scavi archeologici didattici e che, spesso, la partecipazione ad un periodo di studio Erasmus comporta un rallentamento nel completare gli studi. A fronte di questa scarsa internazionalizzazione durante il periodo di studi si segnala un incremento nelle domande di partecipazione ad Erasmus traineeship (una nel 2016, tre nel 2017) per trascorrere un periodo di tirocinio postlaurea presso aziende estere: questa esperienza completa e differenzia il percorso di studio provvedendo ad integrare il percorso formativo con attività lavorative in ambito internazionale.

14. Molte delle attività di scavo archeologico didattico (sei missioni all'anno) si svolgono all'estero in collaborazione con gruppi di ricerca stranieri e consentono agli studenti di fare esperienza di metodi e ambiti di ricerca in gruppi di lavoro internazionali (Turchia, Armenia, Giordania).

15. Va inoltre segnalato che è stato attivato un Erasmus KA107 per la mobilità extraeuropea per insegnamento e ricerca con l'Armenia. L'erasmus extraeuropeo (2017-2019) prevede la mobilità in uscita di 3 studenti (3 mesi l'uno), 3 docenti (15 gg. cadauno) e 2 amministrativi (2 gg. Cadauno).

16. Nell'ambito dei progetti di visiting professor, il CdS ha ospitato nell'AA 2017/2018 due visiting professor dalla Germania che hanno svolto attività di insegnamento e seminariale all'interno dell'offerta didattica del CdS.

17. Il CdS ha espresso chiaramente nel proprio regolamento che gli studenti vi possono accedere se hanno almeno una certificazione di livello B1 di una lingua dell'Unione Europea o dell'inglese. In prospettiva, e nel momento in cui si renderà necessario procedere con una modifica di ordinamento, nonché nel momento in cui l'obbligo della certificazione linguistica B2 entrerà a regime nel triennio di riferimento (L-1) il livello verrà innalzato a B2(verbale CdS 6 marzo 2018).

Modalità di verifica dell'apprendimento

18. In base al punto D9 del questionario Valmon, gli studenti dichiarano una soddisfazione maggiore per l'a.a. 2016/2017 (media 8,6) rispetto all'anno precedente e rispetto alla media degli insegnamenti della scuola nello stesso anno.

19. Le modalità degli esami e delle altre valutazioni degli apprendimenti sono indicate in tutte le schede descrittive degli insegnamenti. Esse corrispondono al modo in cui le valutazioni sono effettivamente condotte.

20. Il basso numero di esami reiterati e la media alta degli esami (Almalaurea punto 4) indica che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. I risultati di apprendimento attesi al termine degli studi sono coerenti con la domanda di formazione identificata, in particolare rispetto alle funzioni e alle competenze che il CdS ha individuato come propri obiettivi. I programmi proposti negli insegnamenti sono coerenti con la domanda di CdS (anche in relazione ai descrittori di Dublino) espressamente richiamati nelle informazioni pubblicate sul sito ufficiale di ciascun docente e illustrate a lezione.

21. Le modalità didattiche e le modalità di verifica dell'apprendimento sono espressamente richiamate nelle informazioni pubblicate sul sito del CdS, periodicamente aggiornato, e nelle pagine dei docenti. (www.archeologia.unifi.it)

Punti di forza del Cds.

- a. Chiarezza dell'offerta didattica e delle metodologie di verifica dell'apprendimento.
- b. Orientamento personalizzato e giornate informative in modo da fornire le informazioni necessarie agli studenti in ingresso ed in itinere.
- c. Attività di scavo o tirocinio in Italia e all'estero.
- e. Attenzione a categorie specifiche di studenti
- f. disponibilità online di parte del materiale didattico.

Aree di miglioramento:

- a. Raggiungimento del 100% del completamento delle schede di insegnamento.
- b. Comunicazione tra studenti e docenti del CdS
- c. Monitoraggio delle conoscenze in ingresso
- d. Internazionalizzazione con Erasmus in uscita.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il CdS prende atto che alcune azioni non sembrano aver risolto i problemi già espressi nel precedente riesame e le azioni correttive messe in campo fino a questo momento. Intende procedere in maniera pratica verso questi obiettivi da realizzare nell'aa 2018/19 (a., b., d) e nel prossimo triennio (c.):

Obiettivo: Completezza delle Schede di insegnamento:

Attività: a. Nell'aa 2018/19 raggiungere il 100% del completamento delle schede di insegnamento con le informazioni propriamente dettagliate. Controllo da parte del presidente e del delegato all'orario del CdS.

Obiettivo: Comunicazione tra studenti e docenti del CdS:

Attività: b. Il CdS sta preparando un questionario da distribuire tra gli studenti del CdS nel mese di dicembre dell'a.a. 2018/19. Si ritiene che tale questionario verrà messo a regime e riproposto annualmente per raggiungere un monitoraggio della situazione almeno quinquennale. Il questionario viene preparato dal presidente del CdS con il delegato all'Orientamento.

Obiettivo: Internazionalizzazione:

Attività: Il CdS intende incoraggiare all'internazionalizzazione diffondendo tra gli studenti attraverso giornate informative (sull'esempio di quella già attuata in data 12.12.2017) le informazioni relative alla possibilità di partecipazione al programma Erasmus PLUS e ad altri programmi internazionali e bilaterali. SI ritiene verosimile arrivare a un miglioramento del dato attuale in un triennio.

Obiettivo: Tutorato del CdS a fini orientativi

Azione: Nell'aa 2018/19 il CdS attiverà un'azione di tutorato studentesco (bando in scadenza 24 giugno 2018) attraverso la parte didattica del piano di eccellenza del dipartimento SAGAS. Si prevede di impiegare il tutor: a) orientamento in ingresso come tramite tra il CdS e il triennio di riferimento; assistenza degli studenti magistrali nelle difficoltà didattiche: prima segnalazione e indirizzamento delle richieste.

Obiettivo: Verifica delle conoscenze in ingresso

Azione: Il CdS avvierà dal 2018/19 colloqui sistematici con la commissione didattica per gli accessi e i piani di studio, verbalizzati singolarmente e formalizzati con gli studenti in ingresso. Questo favorirà a. la conoscenza del livello di partenza degli studenti (soprattutto esterni); b. la calibrazione dei programmi di insegnamento; c. quali studenti necessitino di una specifica assistenza; d. un migliore orientamento alla preparazione del piano di studio. Risultato: intervento mirato sulle criticità eventuali, analisi e in alcuni casi possibili risoluzione della lunga percorrenza nel CdS.

3 – RISORSE DEL CDS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.C** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è: *accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.*

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Il CdS si è attivato per superare potenziali criticità dovute ai pensionamenti di P.O (non visibili nel precedente riesame). I docenti di riferimento di ruolo del CdS appartengono a SSD caratterizzanti la classe.

Gli spazi dei laboratori archeologici in cui si svolge spesso didattica pratica sono stati rinnovati soprattutto nella strumentazione. Su questo il CdS è potuto intervenire grazie a un fondo speciale di Ateneo per la ricerca archeologia (2017-2018).

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI***Dotazione e qualificazione del personale docente***

1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del cds, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. I processi principali per la gestione del CdS sono stati attivati, inclusa la definizione di ruoli e responsabilità nel consiglio di CdS del 23.11.2016. Si ritiene che tali processi siano gestiti in modo efficace, con ruoli e responsabilità effettivamente rispettati. Sono stati redatti rapporti di riesame relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, le relazioni tra le azioni correttive proposte anno per anno e i loro esiti sono stati oggetto di discussione e valutazione nell'ambito dei Consigli di CdS. Le risorse e servizi a disposizione del CdS hanno permesso il raggiungimento degli obiettivi auspicati, testimoniati dall'incremento dei valori medi dell'indice di gradimento degli studenti attraverso la valutazione della didattica. Necessiterebbe un maggior coinvolgimento da parte degli studenti nell'attività di autovalutazione complessiva.

Sebbene l'indicatore di qualità della ricerca (1,2) sia al di sopra del valore medio di riferimento (0,8) e della media di area geografica (1,0) (SMA 2017 con commenti), resta problematico il dato sulla numerosità del corpo docente, in decremento sulla base dei pensionamenti previsti tra 2018 e 2021. Criticità che si intende superare attraverso la previsione passaggi da RTD a PA previsti in programmazione a partire dal 2019 e, nel medio termine, richiesta di azioni correttive diretta all'Ateneo (e indicata in SUA CdS 2016). Il CdS ha messo in campo azioni di sostenibilità a breve, medio e lungo termine grazie al reclutamento di personale docente su fondi esterni (RTDa L-ANT/07), e elaborando strategie di reclutamento a lungo termine nel quadro della nuova programmazione (già dal 2016 con il reclutamento di ricercatori di tipo B sui settori L-ANT/01, L-ANT/08 e L-OR/05 e L-FIL/LET-05).

Le risorse di docenza di ruolo sono appropriate secondo gli standard indicati dall'Ateneo. L'attività di ricerca collegata al CdS appare di notevole livello, con un corpo docente stabile e formato per lo più

da docenti strutturati e il ricorso alla docenza di personale esterno dotato di precise competenze professionalizzanti. I dati VQR della sezione di Archeologia e antico Oriente si attestano su valori alti.

2. Il decremento del corpo docente a causa dei pensionamenti di PO e PA previsti tra 2018 e 2021 potrebbe rappresentare un problema per il mantenimento del quoziente studenti/docenti. Tra le azioni volte al superamento di tale criticità si annoverano i passaggi da RTD a PA previsti in programmazione a partire dal 2019 e, nel medio termine, richiesta di azioni correttive diretta all'Ateneo (e indicata in SUA CdS 2016). Si ricorda inoltre l'ampliamento delle attività didattiche grazie alla presenza annuale di un visiting professor per i prossimi 5 anni sul piano di eccellenza di dipartimento. Il CdS intende impiegare tale presenza per garantire un ampliamento dell'offerta didattica per tutti gli studenti del CdS.

4. Il CdS garantisce la realizzazione di iniziative volte alla qualificazione dei docenti volti all'uso delle piattaforme informatiche. I docenti sono sensibilizzati a partecipare ai corsi SIAF dal delegato moodle del CdS. L'ateneo inoltre organizza corsi di formazione e facilitazione all'utilizzo delle piattaforme didattiche online (e-l.unifi.it) attraverso il servizio SIAF (<https://e-l.unifi.it/course/index.php?categoryid=403>).

3. La maggiorparte degli studenti del corso di laurea svolgono attività didattica sul campo, inclusa la partecipazione a progetti territoriali, scavo archeologico, studio e restauro dei reperti archeologici, che per la formazione specifica del corso di laurea sono equiparate alle attività di tirocinio. Le liste degli studenti magistrali partecipanti agli scavi sono depositate ogni anno presso la segreteria del Dipartimento SAGAS e approvate dal Direttore del Dipartimento. La lista degli scavi archeologici diretti da docenti del corso di Laurea ai quali partecipano studenti delle lauree magistrali è approvata ogni anno dal consiglio di Corso di Laurea a partire dal consiglio del 20 febbraio 2017 (come da verbale). Si allega anche la lista degli studenti che viene inoltrata all'Ufficio di Ateneo per la sicurezza che si occupa di verificare che le condizioni di sicurezza durante lo scavo archeologico siano rispettate.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

5. I servizi di supporto di carattere amministrativo (Segreterie didattiche) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

6. Il dipartimento sta attuando una politica di rinnovo dei laboratori e di adeguamento degli spazi ad esso destinati. Particolarmente rilevante in questo senso è la coincidenza del delegato alla sicurezza del Dipartimento con il delegato del Cds a indicare il rilievo dato dal dipartimento all'assetto e alla sicurezza dei laboratori.

AUSILI DIDATTICI – Tra gli ausili didattici di Dipartimento, oltre alle attrezzature e agli appositi strumenti informatici (hardware e software) presenti nei diversi laboratori attivi presso i quattro curricula, il CdS potrà valersi pro-quota a partire dal 2018 delle strutture del LIEC (Progetto Eccellenza SAGAS: prevista l'assunzione di un tecnico di laboratorio di tipo D, budget per i servizi tecnici di Eur 150000 e integrazione del parco attrezzature per Eur 175000 – fonte Piano di Eccellenza SAGAS), il Dipartimento SAGAS dispone inoltre di aule didattiche attrezzate con strumenti multimediali e, per le aule non attrezzate, sono a disposizione dei docenti kit per la videoproiezione e pc portatili.

INFRASTRUTTURE – Il Dipartimento SAGAS dispone di aule informatiche nei plessi di Via Laura, S. Reparata; Nel quadro del Piano Strategico SAGAS il Dipartimento ha inoltre provveduto alla messa a norma secondo le indicazioni del RSPP di Ateneo dei locali adibiti a laboratori didattici di pertinenza del CdS (2017). Nel quadro del Piano di Eccellenza SAGAS (dal 2018) saranno inoltre realizzate aule per i seminari presso la sede di via San Gallo; il CdS conta infine su Archeolab, una struttura di rete costituita dai laboratori didattici dei diversi curricula, le cui attività possono essere consultate in maniera sinottica dal sito: <https://www.sagas.unifi.it/vp-316-archeolab.html>. Tra le infrastrutture si annoverano inoltre le aule e i laboratori delle sedi di via Alfani (laboratorio di Archeologia Classica) e quella di via Sant'Egidio (laboratorio di Archeologia Preistorica).

BIBLIOTECA -il patrimonio della Biblioteca Umanistica raggiunge una consistenza stimata in 1 milione e mezzo di volumi e viene a costituire un'offerta documentaria di peculiare rilievo. I docenti compilano regolarmente le schede per l'acquisto dei libri e per questo motivo sia le sale di Archeologia che di Orientalistica risultano particolarmente aggiornate e valide nel panorama delle biblioteche della regione e in generale dell'Italia centrale.

SEDI DIDATTICHE -Le sedi e risorse didattiche del CdS sono localizzate nel centro storico (Plessi di San Gallo e Via Capponi) e sono collegate tra loro da percorsi pedonali di max 10 minuti di percorrenza. Le sedi sono inoltre distribuite nella stessa area su cui insistono i maggiori centri di ricerca umanistici e le maggiori istituzioni museali della città, facilitando le opportunità di utilizzo integrato di tali strutture sia per la didattica sia per la ricerca.

In questo quadro sulla base del questionario Valmon (D4) si fa presente una criticità nelle strutture (aule e supporto informatico) didattiche sia laboratoriali che delle aule didattiche alle quali tuttavia il CdS non può direttamente intervenire ma di cui si è fatto carico sollecitando più volte sia il dipartimento SAGAS che la Scuola SUeF.

7. L'analisi dei dati sul livello di soddisfazione dei laureati nell'anno 2016 relativa alla Scuola Studi umanistici e della formazione (fonte AlmaLaurea) evidenzia un alto livello di soddisfazione (primi due valori) relativamente ai servizi. In particolare le aule sono considerate adeguate da oltre il 60% degli intervistati (sempre adeguate: 15,9%, spesso adeguate: 43,2%); così come le postazioni informatiche (presenti e adeguate: 15,9; presenti ma non sempre adeguate: 41,8%). Molto positiva è la valutazione del servizio bibliotecario, di cui gli studenti si sono dichiarati soddisfatti inoltre l'80% dei casi (decisamente positiva: 36,3%; abbastanza positiva: 53,4%). Peggiora la valutazione sulle attrezzature per le attività didattiche, che soddisfano comunque oltre il 42% e sulle quali si attendono gli impatti positivi del Progetto di Eccellenza SAGAS.

Punti di forza

- adeguatezza docenti e loro qualificazione
- adeguatezza del personale TA di supporto
- rinnovamento della strumentazione per ricerca e per didattica
- convergenza di attività di ricerca e di didattica

Aree di miglioramento

- Aule non attrezzate adeguatamente (sede san Gallo)
- spazi di laboratori ristretti

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le criticità evidenziate sono emerse attraverso i colloqui dei docenti con gli studenti e attraverso il monitoraggio dei questionari Valmon sul gradimento della didattica e vengono riportate nei CdS dove vengono discussi obiettivi e azioni di miglioramento.

Si elencano di seguito gli obiettivi principali che il CdS si pone per il futuro e le relative azioni di miglioramento. Si ritiene che tali obiettivi siano realizzabili nell'arco di un biennio (2018-2020):

Obiettivo: Potenziamento della didattica

Azione: Il Cds prevede di attivare forme di insegnamento innovativo a distanza e di verificare costante dell'apprendimento attraverso verifiche in itinere. Tale obiettivo si potrà realizzare nel momento di pubblicazione di un regolamento di Ateneo sulla didattica in forma blended.

Azione: Impiegare in tutte le sue potenzialità il personale tecnico reclutato attraverso il programma di eccellenza del dipartimento SAGAS per le attività dei laboratori del dipartimento. Potenziare i laboratori e la loro strumentazione grazie al piano di eccellenza che mette a disposizione fondi per l'acquisto di apparecchiature. Si mira in questo modo a potenziare l'attività professionalizzante per l'archeologo.

Azione: Segnalare costantemente agli organi di ateneo preposti le carenze nelle aule didattiche e sollecitare gli interventi di miglioramento.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

La sezione riguarda, prevalentemente, l'indicatore **R3.D** del modello AVA 2.0 il cui obiettivo è: *accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.*

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Tenendo conto che il RCC del gennaio 2016 era strutturato diversamente (3 parti invece delle 5 attuali) la riflessione avviata con la riforma del CdS ed evidenziata nel rapporto di riesame ciclico 2016 viene tenuta sotto costante monitoraggio al fine di riconoscere e analizzare sia gli aspetti positivi che negativi, trovare soluzioni alle criticità e portare avanti azioni di miglioramento compatibili con la programmazione e l'assetto stesso del CdS.

Il momento di discussione sono i consigli di CdS in cui i docenti riportano le impressioni avute nel corso dei colloqui con gli studenti, l'assetto didattico viene verificato, si riportano le opinioni e i lavori delle commissioni e dei delegati che operano nel CdS.

L'analisi porta a riconoscere alcune principali criticità che sono: 1) la lunga permanenza degli studenti nel CdS; 2) la limitata internazionalizzazione ove intesa come partecipazione al programma Erasmus Plus; 3) la mancata partecipazione degli studenti alle elezioni per la partecipazione agli organi del CdS stesso.

Visto che alcuni di questi problemi erano già stati rilevati nel precedente rapporto di riesame, il consiglio ha ritenuto che si dovesse procedere con strategie più mirate che potessero intervenire soprattutto sull'organizzazione della didattica evidentemente con il proposito di risolvere le criticità.

- Dal mese di novembre 2016 è stata intrapresa un'azione di riorganizzazione del CdS attraverso l'assegnazione di numerose deleghe (Orientamento, Erasmus, Tirocini, Moodle, orari, Pagina web) allo scopo di gestire in maniera più rapida ed efficace le informazioni agli studenti e di seguire gli studenti con più efficacia nel loro percorso.

- Il consiglio ha utilizzato nel febbraio 2017 l'attività di una commissione paritetica di CdS appositamente nominata per analizzare i primi dati SMA 2017 e li ha poi ripresi e ampliamenti discussi nella riunione del GR del 17.10.2017. Ha rafforzato il ruolo della commissione per i piani di studio per monitorare le scelte degli studenti nella preparazione dei piani di studio dia per valutare le scelte di curriculum che quelle relative ai 12 CFU a scelta libera. Il dialogo tra questi organi avviene nel corso dei consigli di CdS quando i membri delle commissioni riportano gli esiti delle discussioni e delle verifiche compiute nel corso delle loro riunioni (vedere verbali 23.11.2016, 21.06.2017, 03.11.2017, 21.06.2017). Si ritiene, infatti, che attraverso l'azione congiunta delle commissioni (GR, piani di studio) e i consigli di CdS si possa monitorare al meglio la situazione occupandosi di aspetti specifici dell'attività degli studenti e del loro percorso didattico sia nel corso della formazione (commissione paritetica) e nel corso del I anno al momento della presentazione dei piani di studio.

-Il CdS attraverso il suo presidente e con il supporto del personale TA monitora i Sillabi dei docenti per quel che riguarda la parte relativa alla chiarezza dei contenuti e alla precisione delle informazioni sui programmi, le modalità di svolgimento della didattica e della prova finale.

- Il CdS ha ritenuto di ampliare l'azione del delegato agli orari. Il delegato cura in particolar modo la distribuzione dei corsi sui due semestri, che viene comunque discussa ogni anno in consiglio di CdS. Il controllo complessivo e quello mirato del delegato hanno la funzione: 1) di distribuire in maniera razionale il carico didattico sui due semestri anche in rapporto al peso in CFU degli esami (da 12 e da 6); 2) evitare sovrapposizioni tra corsi che potrebbero creare disagi agli studenti. Il delegato può intervenire di ufficio su certe criticità riportandole al primo consiglio di CdS possibile.

-Il delegato all'orientamento nominato a novembre 2016 cura in particolar modo il rapporto con gli studenti affiancando nella sua gestione il presidente di CdS: 1) in entrata: il delegato è affiancato dal presidente di CdS e dalla commissione per gli accessi e i piani di studio che valutano la tipologia degli studenti che accedono al corso di laurea; 2) in itinere: il delegato lavora in accordo con il consiglio di CdS in cui si riportano le criticità eventuali e la commissione per gli accessi e i piani di studio per la parte relativa ai piani di studio, ai percorsi scelti e alle difficoltà segnalate nella compilazione 3) in uscita: per indirizzare gli studenti verso le prospettive future attraverso tirocini, traineeship all'estero per cui il CdS è particolarmente attivo e accesso alla Scuola di specializzazione in Beni archeologici, primo sbocco degli studenti del CdS, ed eventualmente i dottorati di ricerca legati al CdS.

-Il delegato moodle mantiene i contatti tra il corpo docente e SIAF, l'organo di ateneo che si occupa della gestione informatica e che si occupa della gestione delle piattaforme per la docenza innovativa. Quasi tutti i docenti del CdS utilizzano la piattaforma come risorsa per l'insegnamento e si stanno avviando in via sperimentale forme di didattica a distanza per curare la formazione seminariale in attesa di un regolamento di Ateneo comune per tutti i corsi di laurea. Le strutture tecnologiche del CdS soprattutto nei laboratori sono state implementate con la collaborazione di tutti i docenti del CdS.

- È stato portato avanti un incremento delle attrezzature grazie al fondo straordinario per l'archeologia, un finanziamento concesso dall'ateneo di Firenze per la ricerca ma i cui effetti positivi hanno avuto.

- In direzione dell'ampliamento dell'offerta didattica sono state intraprese azioni sia sui singoli curricula, come l'assunzione di un ricercatore RTDa su fondi esterni per il settore L-ANT/07, sia trasversalmente al CdS come l'attivazione del corso di Metodologia della ricerca archeologica.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

1. Il consiglio di CdS è il luogo in cui i docenti discutono collegialmente i percorsi didattici, la situazione dei singoli corsi e regola il coordinamento didattico del CdS sia per la razionalizzazione degli orari che per la distribuzione dei corsi sui singoli semestri. A partire dal febbraio 2017 (consiglio 20 febbraio 2017) è stata istituita una commissione paritetica di CdS che ha redatto un documento di lavoro su alcune criticità del CdS stesso quale la lunga permanenza degli studenti nel CdS (come si evince sia dalla discussione in consiglio del 29 marzo 2017, sia dalla scheda SMA in SUA 2016 discussa e commentata nel consiglio del 3 novembre 2017) e attraverso le schede presenti sul DAF di ateneo con le statistiche riferite a dati 2014/2015 e ora aggiornati attraverso la scheda disponibile nella SUA 2017, quadro C3, con i dati relativi agli studenti laureati. La commissione paritetica ha riportato i dati dell'analisi nel consiglio di CdS e sono state fatte proposte di miglioramento. Inoltre il consiglio di CdS ha discusso nel consiglio del 6 marzo 2018 la relazione della commissione paritetica della Scuola riprendendo in esame i punti discussi nella relazione sia nella parte generale che nella scheda del CdS e accogliendo all'unanimità i suggerimenti di tale documento. Inoltre il consiglio si appoggia alla commissione didattica sia per monitorare gli accessi al CdS (3.11.17) che nell'analisi dei piani di studio presentati dagli studenti nel I anno di corso (con i verbali del 2.5.17 per coorte 16/17 e verbale 13.12.17 per coorte 2017/18, anticipata per cambiamento della gestione informatica di ateneo e dunque ocn dati parziali da completare con i piani di studio presentati nel 2018). Il consiglio monitora regolarmente il quadro della distribuzione dei corsi sui due semestri che deriva dall'analisi del delegato agli orari del CdS. Il delegato alla pagina web controlla e riporta in consiglio il monitoraggio della parte relativa alla comunicazione dell'organizzazione didattica del CdS. La distribuzione temporale degli esami viene decisa dal consiglio della Scuola attraverso un calendario presentato ogni anno in prossimità della programmazione didattica. Gli esami sono distribuiti nell'arco del periodo indicato per lo svolgimento di tali attività.

2. Il CdS ha aggiornato l'articolazione delle deleghe del CdS per ottenere un risultato complessivo dal confronto con i docenti e gli studenti del CdS su possibili azioni migliorative

3. Il CdS ha potenziato anche la pagina web e la pagina facebook in modo che tutte le informazioni rilevanti per la carriera didattica degli studenti siano rapidamente disponibili. Nell'immediato, il CdS ha predisposto un avviso sulla pagina del CdS per invitare gli studenti a manifestare opinioni, necessità o criticità sia al presidente del CdS che al delegato all'Orientamento e, in ultima analisi, a tutti i docenti del CdS.

4. Le opinioni degli studenti sono discusse dal consiglio di CdS insieme agli altri documenti statistici che permettono di tracciare la situazione del CdS

I documenti presentati dalla Commissione paritetica della Scuola di studi umanistici e della formazione e i dati diffusi dal presidio di Qualità di Ateneo vengono presentati e discussi nei consigli di CdS e nelle commissioni di cui si è dotato il CdS e menzionate in questo documento. Nel consiglio del 29 marzo 2017 il CdS con ampio anticipo sulla programmazione didattica per l'anno accademico 2018/19 ha cominciato a discutere delle criticità rilevate nel documento della commissione paritetica di CdS e ha analizzato alcuni possibili esiti di una accurata programmazione didattica e di un ampliamento dell'offerta formativa del CdS.

5. Il CdS al momento non dispone di uno strumento specifico per accogliere i reclami degli studenti. Sebbene i docenti nel corso dell'orario di ricevimento e nei colloqui raccolgano le opinioni degli studenti il CdS è consapevole che uno strumento di rilevazione sistematica sarebbe utile allo scopo di monitoraggio costante degli eventuali reclami. Per questo motivo è chiaramente segnalato sul sito web del CdS che gli studenti si possono rivolgere in ogni momento a questo scopo sia al presidente che al delegato all'orientamento. La Scuola di studi umanistici della formazione attraverso il consiglio della commissione paritetica del 27 marzo 2018 ha deliberato una procedura di gestione dei reclami degli studenti, facilmente accessibile attraverso il link <https://goo.gl/forms/Zsk9LXL6Vb9v3I642>. I dati ricavati saranno utilmente utilizzati dal Cds.

La pagina è strutturata in modo che si possano indirizzare ai presidenti di CdS le eventuali segnalazioni relative anche a uno specifico corso di studi.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. Dal novembre 2016 il CdS ha deliberato di avviare una consultazione annuale del comitato di indirizzo in prossimità della programmazione didattica in modo da illustrare la situazione del CdS e ascoltare consigli relativamente alle diverse esigenze dei profili formativi. Le convocazioni del CI si svolgeranno con cadenza annuale. I verbali delle passate convocazioni sono nella pagina web del CdS (<https://www.archeologia.unifi.it/p149.html>).

7. Molti dei membri del CdS sono membri dei collegi di docenti dei due dottorati che rappresentano uno degli sbocchi più qualificanti del CdS: il dottorato di ricerca in Studi storici e il dottorato di ricerca in Scienze dell'Antichità e Archeologia. La presenza nel CdS del presidente della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università di Firenze facilita l'interazione con uno degli sbocchi principali del CdS. Il CdS ritiene importante tenersi in costante rapporto con queste istituzioni.

8. Il CdS ritiene qualificante la partecipazione degli studenti alle attività di scavo e di laboratorio comprese o meno all'interno dei seminari didattici presenti in ciascun curriculum. Nell'ultimo anno il CdS si è attivato per l'aumento delle attività di tirocinio nell'ambito del programma ERASMUS PLUS traineeship e questo serve anche al miglioramento del dato sull'internazionalizzazione degli studenti. Numerose sono state inoltre le attività di tirocinio didattico svolte dagli studenti all'interno dei laboratori di ricerca archeologica e dei musei legati al CdS in particolare il museo di preistoria e il museo archeologico nazionale, il laboratorio di Archeologia ed epigrafia orientale e il laboratorio di Archeologia classica ed etruscologia per offrire agli studenti del CdS dei momenti di professionalizzazione nell'ambito delle attività formative del CdS. A questo si aggiungono le attività svolte nell'ambito degli scavi archeologici ai quali partecipano tutti gli studenti del CdS. Le liste dei partecipanti agli scavi sono raccolte dal CdS e depositate presso il dipartimento SAGAS

Interventi di revisione dei percorsi formativi

1. Il CdS controlla che l'offerta formativa sia aggiornata e compatibile con gli obiettivi formativi dell'ordinamento del CdS. La discussione degli ultimi due anni (concretizzata nel consiglio del 29

marzo 2017 e nel consiglio di programmazione didattica del 6 marzo 2018) ha messo in luce come il CdS possa riflettere conoscenze didattiche avanzate sia nell'applicazione e nell'ampliamento dell'uso della piattaforma moodle, compatibilmente con un regolamento di Ateneo di prossima emanazione sia con l'aggiornamento delle strumentazioni di laboratorio utili anche alla didattica. Il regolamento è stato aggiornato e perfezionato per chiarire meglio diversi aspetti dell'offerta, i criteri di accesso e la funzione dei seminari curricolari. Il CdS ha inoltre deciso di implementare le forme di didattica che possano venire incontro alle esigenze formative degli studenti del CdS nell'apprendere l'uso di strumentazioni di precisione per la ricerca archeologica. Sullo stesso indirizzo il CdS ha deciso di riattivare il corso di metodologia della ricerca archeologica trasversalmente su tutti i curricula del CdS. Il CdS avverte la necessità di ampliare l'offerta di seminari e laboratori anche se al momento tale offerta deve essere limitata secondo le indicazioni della Scuola di studi umanistici e della formazione.

2. I dati relativi alle carriere degli studenti inclusi i risultati degli esami, i percorsi di studio e gli esiti occupazionali vengono monitorati sia in relazione alla classe che in relazione ai dati su base regionale e nazionale (vedi SUA 2017 e Almaluarea). Tali dati sono stati nell'ultimo anno messi a disposizione scorporati per singolo CdS nella relazione della CPDS della Scuola di studi umanistici della formazione e sono stati discussi (relazione 2017).

4. Il CdS valuta attentamente gli interventi promossi e tiene l'offerta formativa e la verifica degli obiettivi sotto costante monitoraggio, a partire dalla sua costituzione del 2013. Alcuni dati poco incoraggianti, come la bassa laureabilità nei tempi prestabiliti e la scarsa internazionalizzazione vengono considerati con attenzione dal CdS che ha intrapreso e si propone di intraprendere nel prossimo triennio i necessari interventi.

Punti di forza

- dialogo costante tra i docenti del CdS
- articolazione delle deleghe del CdS
- pagina web del CdS costantemente aggiornata
- monitoraggio del CdS e del suo andamento

Aree di miglioramento

- mancanza di studenti eletti negli organi de CdS
- elevato numero di studenti fuoricorso
- bassa percentuale Erasmus in uscita

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Le attività elencate verranno avviate già nell'aa 2018/19 in seguito alle decisioni prese nei consigli di CdS nel corso del 2017 e 2018 (vedi 4 b) e si prevede di arrivare ad un incremento nel prossimo biennio.

Obiettivo: abbassare il numero di studenti fuori corso.

Preso atto che le azioni sin qui attuate (vedi al punto 1a) al dato attuale (2016) non hanno inciso se non limitatamente sul problema, il CdS ha deciso di potenziare il monitoraggio dei percorsi degli studenti (commissione paritetica di CdS) e di mettere a punto nuove strategie di azione. Si prevede l'attivazione nell'aa 2018-19. Verifica dei risultati attraverso monitoraggio annuale:

Azione: sottoporre agli studenti che finiscono il I anno un questionario per conoscere i motivi dell'iscrizione, il tipo di formazione e le aspettative dello studente e nello stesso tempo ricevere un feed back veloce sulle criticità, le difficoltà ma anche gli aspetti positivi del I anno di corso. Sottoporre un questionario agli studenti delle coorti precedenti per comprendere le criticità riscontrate e le motivazioni del ritardo (somministrazione questionario programmata al dicembre 2019, vedi anche Puno 1 del presente documento)

Azione: controllo della certificazione delle attività di scavo nei seminari didattici del corso di studi come da regolamento didattico.

Azione: fare in modo che le ricerche sui materiali e i compiti specifici assegnati agli studenti nel corso degli scavi o delle attività archeologiche diventino parte della tesi di laurea (salvo il caso in cui lo studente manifestasse necessità diverse).

Azione: assegnare la tesi di laurea magistrale, vero lavoro di ricerca, non oltre l'inizio del II anno di corso (e possibilmente anche prima) in modo che il tutore/relatore possa assegnare da subito un piano di lavoro scadenziato. Sarà cura del tutore controllare e dare scadenze al lavoro in modo che lo studente lo possa svolgere nei tempi previsti.

Azione: Monitorare, come già avviene, che i corsi di ogni anno accademico siano equamente ripartiti tra I e II semestre.

Azione: impegnare gli studenti meritevoli del CdS che abbiano svolto almeno 42 CFU entro la sessione di esami di ottobre del I anno nel percorso di eccellenza. La risorsa principale è il piano di Eccellenza del dipartimento SAGAS sul quale il CdS è incardinato e si prevede l'attivazione a partire dall'aa 2018-19.

Obiettivo: Innalzare la percentuale di partecipazione all'Erasmus:

Azione: potenziare l'azione del delegato; proporre agli studenti la possibilità di Erasmus traineeship vista come professionalizzante; continuare con l'informazione nel corso di apposite giornate (la prossima si svolgerà a dicembre 2018).

Obiettivo. Potenziamento delle attività del CdI.

Azione: Attivazione del nuovo CdI deliberato nel 27.4.2018, messa a punto comune di strategie per incrementare i tirocini e organizzare incontri tra membri del CdI e gli studenti.

Obiettivo: Miglioramento della didattica.

Azione: Rafforzamento dei laboratori didattici e le esperienze sul campo; attuazione del programma dei visiting professors; assegnare borse di studio a studenti meritevoli e con laurea triennale ottenuta in un ateneo estero o fuori regione. La risorsa principale è il piano di Eccellenza del dipartimento SAGAS sul quale il CdS è incardinato e si prevede l'attivazione a partire dall'aa 2018-19.

Obiettivo: monitoraggio CdS.

Azione: Si continueranno a redigere e a presentare entro le scadenze fissate i rapporti di riesame relativi a tutti gli anni del ciclo analizzato, il gruppo di riesame verrà convocato regolarmente e le discussioni riportate in CdS. Si proseguirà nell'attestazione e nell'aggiornamento periodico delle informazioni pubbliche sul CdS riguardanti gli obiettivi, il percorso di formazione, le risorse e i servizi di cui il CdS dispone.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. In questa sezione si riprendono i commenti fatti nelle SMA, possibilmente approfonditi ed integrati con informazioni fornite dall'Ateneo, o con dati aggiornati forniti da ANVUR.

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Poiché si tratta del primo commento agli indicatori di monitoraggio non è possibile descrivere la sintesi dei mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame.

Il quadro non è compilato

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Premessa metodologica: l'affidabilità di una valutazione statistica si basa di norma sulla consistenza numerica del campione preso in considerazione. Tuttavia, l'analisi degli indicatori ha offerto al CdS materiale per approfondite riflessioni in merito alle tendenze generali da valutare, ai punti di forza da valorizzare e alle possibili azioni di miglioramento da apportare, ai fini di una maggiore efficienza delle *performance* nei settori analizzati.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);

Considerando l'intero quadriennio (2013-2016), la **percentuale degli studenti iscritti entro la durata normale del CdS (iC01)** ha rilevato un picco nel 2015 e una stabilizzazione nel 2016 a 24 unità, a fronte di una lieve diminuzione dei cds analoghi regionali e di una sostanziale stabilità di quelli nazionali. Il valore del 2016 del CdS appare ben superiore in termini percentuali a quello dei CdS omologhi regionali e, in maniera meno marcata, a quello dei CdS nazionali.

La **percentuale dei laureati entro la durata normale del corso (iC02)** è in sensibile calo nel 2016, si tratta di un trend negativo registrato nel 2014 con la rilevazione della laureabilità della coorte 2012; il dato percentuale appare in linea con quello degli analoghi CdS regionali e si avvicina a quello dei CdS nazionali. La tendenza alla diminuzione della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso si ravvisa anche in entrambe le aree di riferimento.

È in forte diminuzione la **percentuale di studenti provenienti da altri atenei (iC04)**, una certa tendenza alla diminuzione si osserva anche negli analoghi Cds delle aree di riferimento, dove però il calo è meno significativo (CdS regionali) o trascurabile (CdS nazionali). Si osserva che nel nostro CdS il valore del 2016 rappresenta un'inversione di tendenza rispetto alla crescita registrata nel triennio precedente. Tuttavia il dato potrebbe non essere statisticamente rilevante, per esempio in questo aa. all'inizio di ottobre su 19 domande di iscrizione 7 erano da altri atenei (dato parziale secondo rilevazione segreteria CdS).

Il rapporto studenti regolari/docenti di ruolo (iC05) è positivo e sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente sebbene si apprezzi nel complesso una lieve e costante crescita sul quadriennio. Il valore è di poco superiore rispetto a quello dei CdS analoghi regionali e nazionali dove si registra nel 2016 un leggero calo.

Stabile e pienamente positivo è il valore percentuale (100%) dei **docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti incardinati nel CdS (iC08)**. Il dato è superiore a quello dei CdS analoghi regionali e nazionali.

Positivo e stabile nel quadriennio è anche il valore dell'**indicatore di qualità della ricerca dei docenti (iC09)**, si registra infatti il valore 1,2 a fronte di un valore di riferimento di 0,8. Il valore del nostro CdS è di poco superiore di quello degli analoghi CdS regionali e nazionali.

2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);

Gli Indicatori di internazionalizzazione non sono soddisfacenti soprattutto in quanto non riflettono la forte proiezione internazionale del CdS. Tuttavia forti oscillazioni e un *trend* laterale si osservano anche su scala nazionale. La **percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (iC10)** è in sensibile calo rispetto all'anno precedente (2015), sebbene il valore sia simile a quello degli analoghi CdS regionali, dove rimane piuttosto stabile rispetto all'anno precedente, e di poco inferiore rispetto ai CdS nazionali, dove si osserva un calo nei confronti dell'anno precedente, per quanto si osservi anche

in questo caso un *trend* laterale (iC10 CdS %: 2014 11,8; 2015 32,1; 2016 17,7) di scarso valore statistico.

Sono del tutto negativi gli altri due indicatori poiché il CdS non annovera né **laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11)** né **studenti iscritti al primo anno che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (iC12)**; Su questo indicatore il CdS è impegnato a intervenire valorizzando le esperienze di didattica all'estero già a disposizione degli studenti e potenziando la progettazione didattica nei quadri di Erasmus+ e PIA.

Si segnala, a compensazione del dato, l'elevata internazionalizzazione di molti studenti impegnati nei cantieri di scavo all'estero (CFU riconosciuti come altre attività), e l'elevata attrattività internazionale del CdS, verificabile nel numero di studenti Erasmus che frequentano i corsi del CdS (fonte dato***)

3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);

I dati relativi alle progressioni di carriera degli studenti sono fermi al 2015. Pertanto, per l'analisi degli indicatori si può fare riferimento al triennio 2013-2015 e a quanto già rilevato nella SMA 2016. Durante l'arco temporale in esame si osserva una situazione con dati solo in parte positivi. Sono molto confortanti, e sempre superiori ai valori dei CdS omologhi sia regionali sia nazionali, i dati relativi agli **indicatori iC14, iC15 e iC15 bis**: tutti gli studenti iscritti al I anno proseguono l'anno successivo nel medesimo corso di studio, a riprova della generale soddisfazione sui contenuti del corso stesso, e il 93,1% vi transita avendo conseguito almeno 20 CFU e almeno 1/3 dei CFU previsti per il 1° anno. In questo quadro emergono alcune criticità dovute al ritardo nel conseguimento di CFU al passaggio tra I e II anno evidenziata dagli **indicatori iC16 e iC16bis**. Le percentuali degli studenti che nell'anno precedente hanno acquisito sia almeno 40 CFU (**iC16**) sia almeno 2/3 dei CFU (**iC16bis**), sono di poco inferiori al 50% (in leggero calo nel triennio). Si osserva tuttavia come, su tutto il triennio, i valori dei due indicatori siano però ben superiori a quelli degli analoghi CdS regionali e nazionali. Nel medesimo contesto va valutato il dato relativo alla **percentuale di immatricolati che concludono entro il primo anno fuori corso la carriera magistrale (iC17)**, il valore (58,3%) aggiornato al 2016 è in aumento costante nel triennio 2014-16 e appare in linea con i dati delle aree di riferimento, sia quella regionale sia nazionale. In ogni caso, il confronto tra iC17 e iC22, ovvero tra gli di studenti che concludono entro il primo anno fuori corso la carriera magistrale, e gli studenti che si laureano entro la durata nominale del corso, mostra come a un anno fuori corso (iC17 2016: CdS 58,3% -1% su media nazionale) il CdS recuperi il ritardo segnalato in iC22 (2016: CdS 0,0% - 17,7% su media nazionale).

È positivo l'indicatore **iC18** che riguarda la soddisfazione dei laureati, la stragrande maggioranza (ma i numeri sono esigui: 10 laureati su 13) dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio, il valore è stabile rispetto all'anno precedente. Valori simili si registrano anche nei CdS su scala regionale e nazionale.

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) nel 2016 è alta (85,5%) e stabile rispetto all'anno precedente, il dato è superiore a quello degli analoghi CdS regionali e nazionali i cui valori segnano invece un costante calo nel quadriennio.

4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);

Gli indicatori di approfondimento per la sperimentazione non sono tutti aggiornati al 2016, per alcuni di questi dovremo perciò fare riferimento alla situazione del triennio 2013-2015. I dati relativi agli abbandoni, sia quelli degli **indicatori iC21 e iC23**, relativi al triennio 2013-15 (vedi SMA 2017), sia quello sulla **percentuale di abbandoni del corso di studio dopo n+1 anni (iC24)**, aggiornato al 2016, sono tutti molto positivi perché attestano l'assenza o la rarità di abbandoni in tutto il periodo

rilevato. Il confronto con le aree di riferimento regionali e nazionali attesta che i dati del nostro CdS sono migliori (indicatore iC24) o in linea (indicatori iC21 e 23) con quelli dei CdS omologhi.

Di segno diverso è invece il valore relativo alla **percentuale di immatricolati che si laureano nel corso di studio entro la durata normale del corso (iC22)**, il valore pari a 0 indica una criticità a cui il CdS sta facendo fronte sebbene sia necessario approfondire la relazione tra questo dato e l'occupabilità (vedi sotto, punto 5) per l'elaborazione di una strategia efficace.

5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);

I dati relativi alla soddisfazione degli studenti rivelano una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente e sono in linea con i valori degli analoghi CdS regionali e nazionali.

Sono tutto sommato soddisfacenti, gli indicatori sulla occupabilità considerando il preoccupante quadro generale nazionale sull'occupazione dei giovani laureati. I due indicatori (**iC26 e iC26 bis**) fanno registrare nel 2016 un calo rispetto all'anno precedente, tuttavia i valori sono in entrambi i casi nettamente superiori alla media della macro area e a quella nazionale (l'indicatore iC26, al 58,3% nel 2016 segna +11% su media nazionale). Nonostante il periodo di osservazione sia troppo breve, e caratterizzato da importanti oscillazioni (il dato 2015 di iC26 era 80%, +42,6% su media nazionale), il trend di maggiore occupabilità dei laureati del CdS rappresenta un punto di forza da segnalare.

6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Gli indicatori relativi al rapporto iscritti/docenti, sia in generale, sia riferiti al primo anno mostrano, un trend migliore di quelli medi 'regionali' e nazionali. iC27 e iC28 sono infatti inferiori per il CdS (rispettivamente 8,9 e 4,7) rispetto al rapporto di circa 11 per iC27 e 6,1-6,4 per iC28, in entrambi i contesti di riferimento statistico.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Sintesi

Il CdS si impegna a stabilizzare il *trend* di crescita degli iscritti osservato nel periodo 2013-16 puntando sulla nuova organizzazione e implementazione dell'impegno del corpo docente nella gestione e nella presentazione del CdS per il triennio 2018-2021.

Come risultato dell'analisi in 5a, sono stati evidenziati 4 obiettivi da realizzare nel triennio 2018-21 e le relative azioni di miglioramento:

Obiettivo 01 Stabilizzare il trend di crescita degli iscritti osservato nel periodo 2013-16

[ref. 5b, punto 1, iC01]

Attività: A1.1 Potenziare comunicazione del CdS

Il CdS si propone di migliorare la comunicazione dei propri punti di forza verso il pubblico potenziale. I canali di comunicazione principali saranno i siti web istituzionali unifi.it, con particolare attenzione al sito del CdS (archeologia.unifi.it) e ArcheoLab <https://www.sagas.unifi.it/vp-316-archeolab.html> oltre, in prospettiva, al nuovo portale web del Laboratorio informatico sulle Eredità Culturali previsto nel piano di Eccellenza SAGAS.

Obiettivo 02 Regularizzare le carriere studentesche e ridurre il tempo di conseguimento della laurea magistrale.

Attività A2.1 Potenziare mentoring e tutoring

Sensibilizzare gli studenti attraverso docenti e tutors; realizzazione del questionario per gli studenti nel passaggio tra I e II anno (coorte 2017/18 e studenti di coorti precedenti); si intende impegnare il tutor didattico ottenibile tramite il piano di Eccellenza SAGAS all'orientamento in itinere.

Attività A2.2 Premialità per gli studenti in corso

Inserire meccanismi di premialità per la regolarità e la qualità delle carriere degli studenti al bando del piano di Eccellenza SAGAS: inserimento in percorso di didattico di eccellenza e premialità erogata alla fine del percorso solo a compimento di 42 CFU al termine della sessione autunnale del I anno di corso (inizio 2018/19 – durata quinquennale).

Obiettivo 03 Migliorare il profilo internazionale del CdS

[ref. 5b, punto 2, iiCC 10-12]

Attività A3.1 Incremento progettazione PIA Erasmus

Poiché molti insegnamenti del CdS operano all'estero attraverso progetti di ricerca e di didattica ci si propone di valorizzare dal punto di vista didattico i partenariati scientifici attraverso accordi bilaterali di cooperazione scientifica e didattica, maggiore ricorso al fondo di supporto alla mobilità studentesca PIA, maggiore investimento nella progettazione in Erasmus+ extra UE (il CdS dispone per il 2017-19 di mobilità Erasmus+ KA107), investire in Erasmus+ traineeship.

Obiettivo 04 Stabilizzare e migliorare le aspettative di occupabilità degli iscritti

[ref. 5b, punto 5, iC26]

Attività A4.2 Coinvolgimento portatori di interesse

Verificati eventuali settori proattivi all'occupabilità evidenziata in iC26, il CdS provvederà a selezionare un gruppo rappresentativo di portatori di interesse dai settori identificati per inserimento nel CdI del CdS (<https://www.archeologia.unifi.it/p149.html>) e a promuovere i tirocini e gli incontri con esponenti del CdI.